

Riunione del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea triennale in Scienze della Comunicazione (LM20) del 27 settembre 2017

Le parti interessate del Corso di Laurea Triennale in Scienze della Comunicazione dell'Università di Cagliari si sono riunite il 27 ottobre 2017 alle ore 11,00 nell'aula 6 della Facoltà di Studi Umanistici (via Is Mirrionis 1, Cagliari).

Sono presenti in rappresentanza del Corso di Laurea:

- prof.ssa Elisabetta Gola, Coordinatrice del CdS
- prof. Emiliano Ilardi, Referente per la Qualità del CdS in Scienze della Comunicazione e Coordinatore del CdS magistrale in Filosofia e Teorie della Comunicazione
- Dott.ssa. Valentina Favrin, Manager Didattico del CdS

Sono presenti in rappresentanza delle Parti Interessate e del territorio:

- Elena Catte, Regione Autonoma della Sardegna
- Francesco Birocchi, Presidente dell'Ordine dei giornalisti - Sardegna
- Riccardo Porcu, Dirigente dei Servizi Comunicazione RAS
- Gianfranco Quartu, Capo Ufficio Stampa del Comune di Cagliari

Sono assenti giustificati:

- Lorenzo Ligas, rappresentante degli studenti del CdS
- Alessandro Vagnozzi, Co-founder J-Service e Presidente di Confindustria Sardegna Giovani
- Sandro Usai, Amministratore della società Ablativ; ha inviato anche una relazione che è consultabile in calce al presente verbale.
- Francesco Porceddu, Responsabile comunicazione di Sogaer (società di gestione dell'aeroporto di Elmas)

Aprè la seduta la prof.ssa Elisabetta Gola, Coordinatrice del Corso di Laurea, la quale ricorda la funzione del Comitato di indirizzo e richiama i temi della precedente riunione, illustrando le azioni intraprese per dare corso ai suggerimenti che erano stati proposti durante la precedente riunione del 4 ottobre 2016. In particolare sottolinea che, in risposta alla necessità di far emergere l'importanza di materie come filosofia o letteratura per avere successo nell'attuale mercato del lavoro, è stato organizzato un seminario in occasione dell'incontro di inaugurazione del corso attorno al tema "La cultura umanistica e le professioni del futuro". Informa inoltre che è stato attivato ormai da qualche anno l'insegnamento di *Marketing e comunicazione pubblicitaria*, la cui esigenza era stata sottolineata in particolare da Alessandro Vagnozzi, ma che sarebbe auspicabile una modifica che scinda l'insegnamento in una parte dedicata esclusivamente al Marketing e management e l'altra al di Scrittura e comunicazione pubblicitaria.

Per quanto riguarda la richiesta di Usai sulla necessità che gli studenti siano sensibilizzati anche sulle attività di SEO (Search Engine Optimization), è stato organizzato un workshop intensivo con un esperto che si pensa di ripetere anche in quest'anno accademico.

La prof.ssa Gola lascia la parola ai presenti.

Gianfranco Quartu interviene per primo dando un feedback sulle attività di tirocinio ed evidenzia la differenza tra i tirocini lunghi e svolti da persone già laureate e i tirocini curriculari delle lauree triennali. In particolare riferisce che si riscontrano spesso lacune nella capacità di scrittura, sia rispetto a una stesura spesso superficiale del testo che nella fase di correzione dello stesso. Sottolinea la necessità, per le attività legate alle funzioni di ufficio stampa, di apprendere forme

scritte diverse da quella esclusivamente testuale così come ormai richiesto dalla attuale mediasfera multimediale.

Suggerisce infine di introdurre attività laboratoriali attraverso cui far esercitare praticamente gli/le studenti/esse.

Francesco Birocchi a questo proposito conferma l'esistenza di carenze nella costruzione di un testo articolato e ben formato, carenze che si registrano anche a livello professionale.

Elena Catte integra quanto detto sinora facendo notare che la scrittura è alla base di qualunque mansione lavorativa e quindi è fondamentale proporre attività che costituiscano, anche indirettamente, un esercizio di scrittura, come per esempio una competizione interna tra studenti.

Anche Riccardo Porcu, in base alle sue esperienze lavorative, ha rilevato carenze nella creazione e gestione dei contenuti (per es. Gli/le studenti/esse non sanno cosa sia la tecnica della piramide rovesciata, indispensabile se si scrive per il web).

Tutti concordano che, nonostante gli sforzi compiuti negli ultimi anni dal CdS, l'acquisizione delle competenze di scrittura degli studenti per l'attuale mercato del lavoro rimane una criticità. Suggestiscono quindi di:

- aumentare i momenti di esercitazione nella scrittura all'interno degli insegnamenti preposti, già presenti nell'attuale offerta formativa;
- inserire in ordinamento ulteriori insegnamenti specifici che si occupino di scrittura di testi a tutti i livelli: per il web e i social network, per il business, per la pubblica amministrazione, SEO, sceneggiature, etc.

Francesco Birocchi riprende un argomento già affrontato nel precedente incontro del comitato di indirizzo, sottolineando che permane la necessità di diffondere maggiormente conoscenze giuridiche in tema di informazione e comunicazione, anche perché dall'uso che i giornalisti fanno dei nuovi media si nota la mancanza di consapevolezza su temi quali il copyright, la privacy, etc. La professoressa Gola comunica che quest'anno, proprio in seguito alle osservazioni emerse nella riunione del CI del 4 ottobre 2016, si terrà un corso su questi temi aperto agli studenti e alle studentesse di tutt'e tre gli anni. Tutti concordano comunque che dovrebbe essere una disciplina da introdurre sistematicamente nel percorso formativo.

Riccardo Porcu porta la sua esperienza nell'ambito della comunità di studio PA-Social riferendo che è in atto un dibattito per l'aggiornamento della legge 150 che regola le figure dei comunicatori nell'ambito delle pubbliche amministrazioni. Le innovazioni su cui si sta lavorando riguardano soprattutto la necessità di formare la figura del giornalista pubblico, ossia un professionista che integri in sé le competenze del giornalista professionista e quelle del comunicatore pubblico, per il quale servirebbe pertanto immaginare un percorso formativo specifico, dato che le PA hanno estremo bisogno di queste competenze. Tra le conoscenze e abilità che mancano ci sono quelle legate al *change management*, *project management*, *mental coaching*. Nota anche che, nella pratica, la differenza tra giornalista e comunicatore pubblico non c'è e figure come quella del *social media manager* non sono praticamente presenti nelle PA. Suggerisce da un lato di attivare tirocini retribuiti della durata di almeno 6 mesi e che rilascino un portfolio di competenze acquisite.

Il prof. Emiliano Ilardi comunica che anche nell'ambito della conferenza dei Presidenti, Coordinatori e Direttori di corsi e dipartimenti di comunicazione delle università italiane, tenutasi a Roma il 15 settembre scorso, è emersa la stessa esigenza di mettere insieme, nei percorsi formativi universitari, le competenze di ambito giornalistico e quelle più estesamente comunicative.

Birocchi osserva che vi è un rinnovato interesse delle PA per le figure della comunicazione, e che i requisiti sono più ampi rispetto al passato, andando dal tradizionale comunicato stampa alla gestione dei portali e dei social.

Per quanto riguarda il suggerimento di Elena Catte, già posto nella precedente riunione, di aggiungere competenze relative alla capacità di analisi dei Big Data o degli Open Data, la prof.ssa Gola informa che è già stato organizzato un workshop intensivo che però ha evidenziato la mancanza di conoscenze di base degli studenti per poter affrontare una materia così complessa. Si concorda pertanto su un approccio semplificato su alcuni strumenti di analisi dei big data disponibili in rete.

Vengono ribadite le richieste già formulate nella riunione precedente, che riportiamo testualmente dal verbale del 4 ottobre 2016: «Birocchi e Catte invece vedrebbero bene all'interno dell'offerta formativa almeno uno tra i seguenti insegnamenti: Diritto dell'Informazione e/o Comunicazione Pubblica e Sociale. Sono oggi da considerare come competenze trasversali (copyright, privacy, etc.) che non riguardano più solo i giornalisti e i pubblicitari ma chiunque gestisce contenuti sul web».

La prof.ssa Gola conclude la riunione impegnandosi a dar seguito a tutti i suggerimenti che sono stati posti durante l'incontro.

La riunione del comitato di indirizzo si conclude alle 13.